

A. GIORDANI SOIKA

LE SPECIE DEL SOTTOGENERE *NORTONIA* SAUSS.

(Hym. Vespidae)

In una recente nota pubblicata in questi Annali (1) ho cercato di chiarire la posizione sistematica della *Nortonia intermedia* (Sauss.) che ho attribuita al genere *Pareumenes* subg. *Nortonia* Sauss. 1869 (nec Sauss. 1875 e 1890, nec auct.).

Per la cortesia del Dr. A. von Schulthess, che così validamente mi aiuta mettendo a mia disposizione il suo vasto sapere ed il suo prezioso materiale, esaminai i tipi di due specie da lui descritte: *Nortonia laevis* e *N. Enslini* e potei così constatare che esse appartengono realmente a tale sottogenere e sono perciò dei *Pareumenes*.

Sono assai affini fra di loro, al *Pareumenes Mochii* n. sp. ed al *P. intermedius* (Sauss.): tutti hanno il torace depresso, il propodeo allungato, obliquo, con le faccie laterali rivolte verso il basso sì da essere quasi ventrali e con denti laterali più o meno evidenti; la forma dei due primi tergiti è molto simile nelle quattro specie.

Dai dati finora noti risulta che al sottogenere *Nortonia* appartengono quattro specie ben distinte: Una (*intermedius*) è dell'Europa meridionale ed Asia Minore (2); delle altre, che per essere quasi totalmente sprovviste di punteggiatura e per altri caratteri formano un gruppo a sè, una (*Enslini*) abita la Palestina, due (*laevis* e *Mochii*) l'Africa etiopica.

TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPECIE

1. Corpo fortemente punteggiato. Pronoto provvisto di una carena ininterrotta e bene sviluppata. Angoli laterali del propodeo con' due acute spine. Primo sternite fortemente striato in tutta la sua superficie. Nero abbondantemente macchiato di giallo.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♂ mm. 11-13, ♀ mm. 14-15.
intermedius (Sauss.)

(1) Vol. LIX, 1936, p. 267. Il Dr. J. Bequaert (in litt.) mi ricorda giustamente che la scultura del I sternite, nel genere *Pareumenes*, varia da una specie all'altra. Nella mia diagnosi del sottogenere *Nortonia* è preferibile perciò cancellare le parole: *fortemente striato*.

(2) E' dubbio si trovi anche nell'Africa del Nord.

- Corpo quasi del tutto sprovvisto di punteggiatura. Faccia dorsale del pronoto arrotondata, non carenata. Angoli laterali del propodeo non spinosi. 2
2. (♀) - Propodeo con margini laterali solo lievemente angolosi un po' prima dell'estremità. Primo tergite, misurato dalla carena all'apice, un poco più largo che lungo. Traccia di una carena longitudinale sul II sternite. Clipeo completamente liscio. Primo sternite striato nella maggior parte della sua superficie. Nero, abbondantemente macchiato di giallo e con il I tergite ferrugineo.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 15 *Mochii* n. sp.
- Propodeo con i margini laterali nettamente angolosi prima dell'estremità. Primo tergite, misurato e. s., tanto lungo quanto largo o più lungo che largo. 3
3. Secondo sternite con grossi punti ed una forte carena longitudinale mediana. Primo sternite fortemente striato nella maggior parte della sua superficie. Clipeo della ♀ liscio alla base, striato e punteggiato all'apice. Quasi completamente ferrugineo, senza macchie gialle.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♂ mm. 12, ♀ mm. 14.
Enslini (Schulth.)
- (♂) - Secondo sternite sprovvisto di carena e quasi del tutto liscio. Nero, parte delle zampe, pronoto (qua e là oscurito), tegule, zampe, una macchietta sul mesopisterno, macchie ai lati del propodeo e del I tergite color bruno ferrugineo.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 9-12.
laevis (Schulth.)

Pareumenes (Nortonia) intermedius (Sauss.)

- Pareumenes (Nortonia) intermedius* A. Giordani Soika, Ann. Mus. Civ. Genova, LIV, 1936, p. 267.
- Odynerus intermedius* Saussure, Et. Fam. Vesp., I, 1852, p. 155, Tav. XVIII fig. 1 (♀); III, 1856, p. 224 (♂). — André, Spec. Hym. Eur. Alg., II, Suppl., 1886, p. 865.
- Nortonia intermedia* Saussure, Stett. Ent. Zeit., XXX, 1869, p. 53. — Berland, Faune de France, 19, Hym. Vespif. II, p. 11. — Zavattari, Ann. Mus. Zool. R. Univ. Napoli, N.S., III, n.º. 19, 1911, p. 3. — Blüthgen, D. Ent. Zeitschr., 1938, p. 461 (1).
- Eumenes arbustorum* Herrich Schaeffer, Fauna Ins. Germ., 1841, p. 189, Tav. 9 (♂).
- Eumenes laminata* Kriechbaumer, Entom. Nachricht., 1879, p. 59 (♂). — E. André, Spec. Hym. Eur. Alg., II, Suppl., 1896, p. 871 (♂).
- Eumenes bispinosus* Morawitz, Horae Soc. Ent. Ross., XIX, 1883, p. 135. — André, Spec. Hym. Eur. Alg., II, Suppl., 1886, p. 876.

(1) In questo lavoro il Blüthgen critica la mia interpretazione del genere *Nortonia*. A quanto pare egli ignora la mia nota su tale genere, pubblicata in questi Annali (l. cit.) fin dal 1936 sotto il preciso titolo « Caratteri del genere *Nortonia*... etc. ». E' chiaro poi che il suo sottogenere *Subancistroceroides* è sinonimo del mio genere *Pseudonortonia*.

Esaminai esemplari di Grecia: Parnasso (mia coll.) e Dalmazia: Ragusa, 1 ♂ 1907 (Méhely - Mus. Budapest).

Francia meridionale (Callian), Italia (Lecce, Coll. A. Costa), Dalmazia, Asia Minore.

Secondo il Saussure il tipo potrebbe provenire dall'Algeria, il che, anche secondo il Berland, è assai dubbio. E' da notare che in Smiths. Misc. Coll. 254, 1875, p. 139, il Saussure cita la *Nortonia intermedia* solo di « Southern Europe ».

Pareumenes (Nortonia) laevis (Schulth.)

Nortonia laevis Schulthess, Verh. KK. Zool. bot. Ges. Wien, LIII, 1903, p. 363 (♂). — Kohl, Denkschr. K. AK. Wiss. Wien, math. naturw. Kl., LXXI, 1908, p. 241.

Pachymenes laevis Bequaert, Bull. Am. Mus. Nat. Hist., XXXIX, 1918, p. 284.

Di questa specie esaminai l'olotipo, ♂ di « S. Thomé » ed un altro ♂ che da questo differisce solo per avere la macchia gialla interantennale un po' più estesa e per le maggiori dimensioni: misura fino al margine posteriore del II tergite mm. 12 anzichè 8,5 come il tipo. Fu raccolto nell'Africa del Sud-ovest: Warmbad, Koakoveld, febbraio 1925 (South African Museum).

Pareumenes (Nortonia) Enslini (Schulth.)

Nortonia enslini Schulthess, Mitt. Schweiz. Entom. Ges., XV, 1931, p. 49.

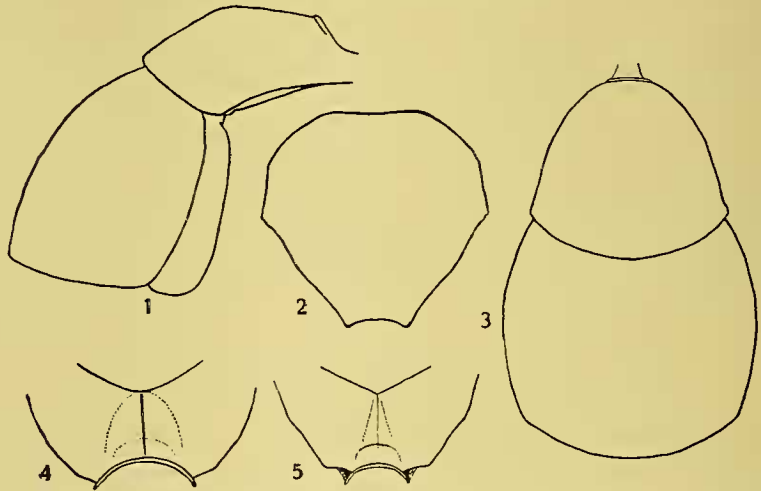
Palestina: alcuni esemplari di Wadi el Kelt (Enslin, Coll. Schulthess).

La ♀, che credo ancora inedita, ha il clipeo un poco più largo che lungo, lievemente emarginato all'apice; liscio nella metà basale, presenta nella metà apicale delle larghe strie longitudinali miste a punti di varia grossezza. Rosso bruno con macchie bruno nere, mal delimitate, sulla fronte e sull'addome. E di color giallo solo una macchietta sullo spazio interantennale. Il resto come nel ♂. Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14.

Pareumenes (Nortonia) Mochii n. sp.

♀ - Capo, visto di fronte, lievemente più alto che largo. Clipeo un poco più largo che lungo, moderatamente e quasi uniformemente convesso. La parte libera apicale è lunga circa quanto la parte interoculare, ha i margini laterali distintamente sinuosi e convergenti verso l'estre-

mità, che è molto leggermente emarginata; i denti che limitano tale emarginatura sono corti, piuttosto arrotondati e separati da una distanza quasi eguale a quella che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole robuste, lunghe circa quanto i lobi inferiori degli occhi; il margine interno è armato di robusti denti quasi semi-circolari e subeguali. Palpi labiali 4-articolati, con l'ultimo articolo assai piccolo; palpi mascellari 6-articolati. Inserzioni delle antenne di poco più vicine agli occhi che fra di loro; III articolo circa 2 volte e 1/2 più lungo che largo all'apice; IV-X più lunghi che larghi; X subquadrato; successivi più larghi che



Pareumenes (Nortonia) Mochii n. sp. ♀: fig. 1, primo e secondo tergite visti di profilo — fig. 2, clipeo — fig. 3, primo e secondo tergite visti dall'alto — fig. 4, propodeo.

Pareumenes (Nortonia) Enslini (Schulth.) ♀: fig. 5, propodeo.

lunghi. Lo spazio interantennale è moderatamente convesso, non carenato. Occhi di poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, con seni oculari relativamente larghi. Ocelli posteriori nettamente più vicini agli occhi che fra di loro; una distanza più che doppia li separa dall'occipite. Vertice con una piccola fossetta rotonda lucida, puntiforme. Vertice e tempie bene sviluppati, rigonfi. Viste dall'alto le tempie sono molto più lunghe del lobo superiore degli occhi. Torace, propodeo incluso, circa una volta ed 1/3 più lungo che largo e di 1/4 più largo che alto. Pronoto completamente arrotondato in avanti; solo

nel terzo inferiore delle faccie laterali si notano tracce d'una fine carena verticale. Mesonoto tanto largo quanto lungo, più convesso nella metà anteriore che in quella posteriore. Lo scutello ed il postscutello sono solo lievissimamente convessi. Il propodeo è della tipica forma dei *Pareumenes*: molto allungato, depresso, obliquo; le carene laterali sono fuse con quelle inferiori e formano un'unica carena. Visto dall'alto il propodeo appare con margini laterali regolarmente arcuati, solo poco prima dell'estremità sono lievemente angolosi. Le faccie laterali del propodeo sono pianeggianti anteriormente, mentre posteriormente sono concave in senso verticale e convesse in senso longitudinale. Mesoepesterno sprovvisto di carena epicnemiale. Ali, tegule e zampe normali. Primo tergite nettamente più largo che lungo (misurato dalla carena all'apice, lungo la linea mediana), brevemente peziolato alla base, poi ispessito e dilatato a campana; all'inizio della dilatazione v'è una piega careniforme analoga a quella delle altre specie; presso l'apice, si osserva una piccola fossetta allungata simile a quella del *P. Enslini*. Primo sternite triangolare, fortemente e regolarmente striato in senso trasversale; solo i margini laterali sono lisci e lucidi. Secondo tergite un poco più largo che lungo, con margine apicale semplice, decolorato. Secondo sternite con una leggera carena longitudinale molto meno marcata che nel *P. Enslini*.

Quasi glabro e perfettamente liscio, d'aspetto vellutato; solo il propodeo ed il mesepisterno hanno punti piccoli e radi; il sternite con, specialmente presso l'estremità, qualche punto finissimo ed irregolare.

Nera. Sono gialli: clipeo, faccia inferiore dello scapo, una grande macchia che occupa lo spazio interantennale e che si estende sino a sfiorare l'ocello anteriore; una linea che corre lungo le orbite interne dei lobi inferiori degli occhi, occupa i seni oculari e poi, abbandonando gli occhi si dirige in alto verso gli ocelli posteriori che raggiunge; le tempie; il pronoto; i due terzi anteriori della parte superiore del mesoepesterno; larghissime linee una sullo scutello, una sul postscutello ed una a ciascun lato del propodeo; l'estremità delle tegule e gran parte delle zampe; una stretta fascia, lievemente dilatata nel mezzo, all'apice del I tergite; una simile sul II tergite, più dilatata nel mezzo e dilatata anche un po' ai lati, sì da unirsi a due grandi macchie subtriangolari poste ai lati dello stesso tergite; i tergiti III-IV, tranne due larghe linee nere longitudinali, ed una macchietta triangolare ai lati del margine api-

cale degli sterniti II-IV. Sono ferruginei: mandibole; gran parte delle antenne; le parti non gialle delle zampe; tegule; parte del mesoepisterno; la parte inferiore delle faccie laterali del propodeo; il I tergite e tutti gli sterniti. Ali ferruginee, un po' imbrunite all'estremità.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 15.

♂ - ignoto.

S o m a l i a i t a l i a n a : Warden, 1 ♀ X-1935 (A. Mochi).

Olotipo in coll. A. Mochi, Cairo d'Egitto.

Affine ai *P. Enslini* e *P. laevis*, da cui differisce specialmente per la forma del propodeo e del I tergite; si distingue inoltre dal primo per la forma e la scultura del clipeo, dal secondo per la più forte striatura del I sternite e per la carena longitudinale del II sternite.